Lo studio multicentrico, coordinato dall'Imperial College di Londra a cui collabora DEP Lazio, indaga il ruolo di diversi fattori di area sull'eccesso di mortalit durante il primo anno di pandemia COVID-19 in 3 paesi europei: Italia, Inghilterra e Svezia. Sono state considerate caratteristiche demografiche (struttura per et densit di popolazione), fattori socio-economici (indice di deprivazione, affollamento delle abitazioni), e fattori ambientali (concentrazioni medie annue di particolato fine, PM2.5, e biossido di azoto, NO2). Tali dati sono stati messi in relazione agli eccessi di mortalit osservati nel periodo 1 marzo 2020 – 28 febbraio 2021 rispetto ai 5 anni precedenti. Durante il periodo in studio, 751?893, 583?255 and 97?997 persone sono morte in Italia, Inghilterra e Svezia, rispettivamente, confrontate con una media di 635?168, 483?447 and 88?709 decessi annui nel periodo di confronto (1 Marzo 2015–29 Febbraio 2020), per un eccesso di oltre 115mila decessi in Italia. Abbiamo identificato l'indice di privazione socio-economica come un forte predittore di eccesso di mortalit nei tre paesi. In Italia, in analisi multivariate che consideravano simultaneamente tutti i fattori di area, l'associazione risultava significativa con l'indice di deprivazione e con le concentrazioni medie annue di PM2.5. Diverse analisi di sensibilit hanno confermato i risultati principali. I risultati confermano il possibile ruolo alcuni fattori di area, demografici, economici ed ambientali nello spiegare differenze nell'eccesso della mortalit durante la prima fase della pandemia COVID-19. Clicca qui per il link della pubblicazione.